



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

TITOLO DEL PROGETTO:

Mano Nella Mano

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: A - Assistenza

Area di intervento: 12- Richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale ed umanitaria - minori non accompagnati

DURATA DEL PROGETTO:

12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto si pone l'obiettivo di promuovere una cultura di accoglienza e di azione responsabile all'interno della comunità nei confronti del diverso, dello straniero, prerogative per costruire condizioni di convivenza e contribuire alla pace ed alla promozione dei diritti umani universali. Il progetto "Mano nella Mano" coerentemente con il programma "Di-Venti In-Venti sguardi, volti e comunità, contribuisce" all' Obiettivo 4 Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, opportunità di apprendimento permanente per tutti (Obiettivo 4) perché offre occasione concreta ai cittadini che vivono condizioni di esclusione e di discriminazione, in quanto percepiti come stranieri e diversi, di superare la barriera dell'ineguaglianza attraverso l'apprendimento della lingua e la socializzazione e all'Obiettivo 11: rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili, perché attraverso le azioni rivolte ai cittadini tutti a partire dai più giovani intende diffondere la cultura della pace e dei diritti umani e universali, che sono quei principi in grado di rendere una comunità realmente inclusiva e sicura. In termini più concreti il progetto risponderà a questi obiettivi sulla base dei bisogni prima Indicati.

Obiettivi specifici:

- a. Favorire l'attuazione reale dell'accoglienza all'interno del progetto e del territorio attraverso un sistema di comunicazione che fornisca informazioni utili non solo sulla semplice accoglienza ma anche sulla conoscenza dei diritti universalmente riconosciuti ai rifugiati politici e richiedenti;
- b. Sostenere i destinatari nella conoscenza del territorio, del nuovo contesto culturale in cui sono inseriti, dei servizi di cui possono usufruire creando una rete di collegamento tra i diversi servizi capace di interagire con il territorio per l'accoglienza e l'integrazione sociale dei richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale;
- c. Favorire l'integrazione sociale, abitativa e lavorativa, stimolando i destinatari allo sviluppo di un'autonomia nel nuovo contesto, sviluppando un approccio interculturale alle relazioni sociali con la popolazione locale e attraverso l'incontro tra nuove generazioni e richiedenti asilo al fine di promuovere il dialogo e la conoscenza reciproca;
- d. Fornire gli strumenti per una lettura del fenomeno migratorio nella provincia e nel territorio nazionale;
- e. Creare una rete di collegamento tra i diversi servizi dell'accoglienza capace di interagire con il territorio per l'integrazione sociale dei titolari di protezione internazionale e richiedenti asilo;
- f. Promuovere una cultura della cittadinanza e dell'integrazione che veda i volontari di servizio civile come soggetti appartenenti ad un contesto, capaci di influenzarlo positivamente;

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Qui di seguito si elencano le attività di progetto strutturate al fine di raggiungere gli obiettivi sopra richiamati.

Le attività riguardano la cura e l'accompagnamento dei beneficiari dei centri di accoglienza nel processo di integrazione socio-culturale, dalla fase di conoscenza, di ascolto e di emersione dei bisogni a quelle riguardanti l'attivazione di percorsi individualizzati volti a favorire il soddisfacimento dei bisogni primari e lo sviluppo di competenze di cittadinanza e di relazione.

In particolare, si evidenzia che in tutti i progetti di questo programma è stata inserita un'azione interprogettuale "Musei Aperti" volta a favorire l'arte e la cultura come strumento di coesione e integrazione sociale. L'azione rivolta in particolare modo ai bambini in condizioni di svantaggio sociale e culturale di "Pedibus, per una scuola più inclusiva" e di "C'è qualcuno che mi aspetta" ai bambini disabili di "L'Aquilone e ai cittadini di paesi terzi di "Mano nella Mano" intende favorire il ruolo del patrimonio materiale ed immateriale e della cultura come collettore sociale, al fine di creare legami con il territorio,

stimolare il senso di affezione alla comunità di riferimento e promuovere il protagonismo e la partecipazione giovanile. Inoltre l'attività fungerà da occasione privilegiata di collaborazione tra i volontari coinvolti nei diversi progetti dello stesso programma e permetterà il confronto e lo scambio di buone pratiche, di metodologie e di diverse visioni del mondo.

I giovani volontari saranno impegnati a svolgere le seguenti attività:

- Partecipazione ed affiancamento nei colloqui individuali con gli ospiti del centro
- Accoglienza e accompagnamento nell'accesso ai servizi presenti sul territorio e informazioni sanitarie e generali
- Assistenza per la sistemazione alloggiativa nelle stanze, con particolare cura alle persone più vulnerabili
- Supporto e vicinanza costante all'interno del centro affiancando gli ospiti, con osservazione continua e disponibilità all'ascolto
- Raccolta dei bisogni dei soggetti e inserimento in una scheda di prima rilevazione da aggiornare periodicamente
- Accompagnamento nel territorio per il disbrigo di pratiche burocratiche e amministrative, per visite mediche e servizi che la città offre.
- Alla presenza del Responsabile del Progetto e dall'Assistente sociale, spesso affiancati da un mediatore, orientamento e guida alle pratiche burocratiche primarie come le comunicazioni a questura e prefettura, la richiesta di codice fiscale e l'iscrizione al SSN.
- Formazione e aggiornamento del fascicolo personale di ogni beneficiario
- Insieme all'operatore legale promozione di attività informative sulla tutela legale e la procedura per il riconoscimento della protezione internazionale, ad esempio facendo una simulazione con le domande su cui si basa l'audizione o assistendo al processo di preparazione di una memoria scritta
- Assistenza psicologica tramite dinamiche di gruppo e supporto nel periodo precedente alle valutazioni della commissione territoriale e nelle fasi di attesa
- Partecipazione agli incontri settimanali con l'equipe del Centro per discutere i casi, condividere aspetti ritenuti rilevanti e proporre eventuali interventi
- Animazione socio-culturale organizzando attività di carattere ricreativo, culturale, sportivo e sociale coinvolgendo anche altri enti pubblici, scuole e associazioni per favorire lo scambio e il dialogo interculturale e stimolando la partecipazione a corsi di formazione, incontri ed eventi che la città offre.
- In merito all'azione interprogettuale sopraccitata "Musei aperti", insieme ai colleghi in servizio in altri progetti dello stesso programma, e in particolare

con i volontari di “Cultura e Sociale”, si predisporranno itinerari di visite sul territorio dedicate ai beneficiari dei centri che possano avvicinarli all’arte e alla conoscenza della cultura locale, a cui seguiranno attività laboratoriali di matrice interculturale da svolgere nei centri di accoglienza.

- Organizzazione di corsi base di alfabetizzazione e lingua italiana e supporto all’apprendimento dei beneficiari che frequentano la scuola media
- Accompagnamento all’alfabetizzazione e cittadinanza digitale (utilizzo del pc, navigazione internet, pacchetto office, invio mail, creazione uso SPID)
- Insieme all’equipe del centro, supporto nell’elaborazione del bilancio di competenza di ogni beneficiario
- Favorire l’integrazione dei beneficiari attivando corsi di formazione professionale che ne sviluppino le competenze e ne permettano un futuro inserimento lavorativo.
- Informazione sui servizi territoriali di supporto (fuori dal sistema di protezione) e sui diritti fondamentali, specialmente in materia di lavoro e locazione.
- Facilitare l’incontro tra domanda e offerta nel mondo del lavoro (redazione CV, guide per sostenere colloqui di lavoro, materiali informativi)
- Preparazione del beneficiario all’uscita dal progetto, fornendo informazioni e supporto personalizzati a seconda dei bisogni e delle decisioni prese
- Supporto all’inserimento lavorativo e abitativo, accompagnando i beneficiari nelle fasi di ricerca e della sottoscrizione degli eventuali contratti
- Supporto nella registrazione dell’uscita del beneficiario dal progetto o trasferimento dello stesso presso un centro di seconda accoglienza
- Accompagnamento per le mamme presenti nel progetto, nelle metodologie di accudimento, sanitarie ed educative per i minori presenti nel centro
- Supporto ai progetti individualizzati per i minori, specialmente per quanto riguarda i neonati
- Sostegno nella creazione dell’alleanza, dedicando tempo all’ascolto e alla conoscenza dei bambini ospiti attraverso giochi e attività di gruppo
- Organizzazione di spazi di ascolto, confronto e sostegno per donne migranti e autoctone che possano condividere l’esperienza di essere madri
- Promuovere la cultura della parità di genere e del rispetto nelle relazioni familiari
- Fornire sostegno scolastico attraverso un percorso di alfabetizzazione di base, seguito da un approfondimento delle conoscenze in una logica interculturale, prevedendo piani personalizzati con spiegazioni accurate per le discipline in cui emergono carenze e valorizzando e potenziando le capacità e conoscenze dei minori tramite l’uso di esercitazioni ludico-cognitive individuali o di gruppo.

- Sensibilizzazione della comunità attraverso la profilazione dei cittadini stranieri nel territorio e l'inserimento dei dati nel database, la successiva elaborazione e presentazione in un momento pubblico in cui coinvolgere la rete territoriale e le scuole tramite l'organizzare laboratori didattici
- Realizzazione di attività che sviluppino nei beneficiari e nella comunità il senso di cittadinanza attiva e promuovano processi sostenibili di integrazione sociale ed economica attraverso laboratori di educazione civica e attività di pubblica utilità per migliorare la città coinvolgendo tutta la comunità.

Per i giovani con minori opportunità, non si rende necessario prevedere specifiche attività in quanto il disagio sociale indicato non comporta o richiede specifici accorgimenti, fatta eccezione per eventuali agevolazioni per garantire la loro partecipazione ed espressamente previste nella parte relativa al progetto.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

| | |
|---|-------------------|
| CENTRO ACCOGLIENZA FAMIGLIA AMICA , Cod. ident. sede 192927 via Eugenio Lupis 99 97100 Ragusa (RG) | 2 |
| CENTRO CULTURALE S. BIAGIO , Cod. ident. sede 192931 Via Giovanni Pascoli 54 97013 Comiso (RG) | 3 (GMO:1) |
| CAS BORGO LA CROCE , Cod. Ident. sede 192926 Viale delle Americhe 0 97100 Ragusa (RG) | 4 (GMO:1) |
| PROGETTO SAI FARSI PROSSIMO , Cod. Ident. sede 192930 Via Carducci 218 97100 Ragusa (RG) | 2 (GMO:1) |
| PROGETTO FAMIGLIA AMICA . Cod. Ident. sede 192971 via Carducci 214 97100 Ragusa (RG) | 2 |
| PROGETTO SAI FAMIGLIA AMICA Cod. ident. sede 213663 via Ungaretti 11 97100 Ragusa (RG) | 2 (GMO: 1) |

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto: **15**
 Numero posti con vitto e alloggio: **0**
 Numero posti senza vitto e alloggio: **15**
 Numero posti con solo vitto: **0**

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Monte ore settimanale: **25 ore**

Giorni di servizio a settimana degli operatori volontari: **5**

Possibile presenza nei giorni festivi; partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Fondazione e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento. Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).

Disponibilità a spostamenti periodici presso Uffici e servizi del territorio per le azioni relative all'integrazione socio-lavorativa.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

La Fondazione San Giovanni Battista adotta criteri e modalità di selezione propri, di seguito descritti. Tutta la selezione seguirà la normativa di riferimento e sarà scandita da tre fasi: valutazione del curriculum vitae, colloquio attitudinale, selezione e successiva pubblicazione della graduatoria. Il colloquio avverrà alla presenza degli OLP: si tratta di una presenza fondamentale perché il colloquio punta a chiarire in dettaglio obiettivi e priorità del progetto, esigenze operative e il posizionamento dei candidati in merito.

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a 100 punti, così ripartiti:

- scheda di valutazione: max 40 punti;
- precedenti esperienze: max 30 punti;
- titoli di studio, professionali, esperienze aggiuntive non valutate in precedenza e altre conoscenze: max 30 punti.

La selezione dei candidati per i progetti in Italia avviene sulla base dei 2 strumenti sotto descritti.

1) Scheda di valutazione

Il punteggio massimo della scheda di valutazione da compilare durante il colloquio selettivo dei candidati è pari a 40. Il punteggio si riferisce alla sola valutazione finale, ottenuta dalla somma del punteggio attribuito ai singoli fattori di valutazione. I fattori di valutazione sono 8 e ad ognuno è attribuito un punteggio massimo pari a 5. Il colloquio si intende superato solo se il punteggio finale è uguale o superiore a 24/40.

Fattori di valutazione approfonditi durante il colloquio e loro intensità

1. Conoscenza dell'Ente

giudizio (max 5 punti):

2. Pregressa esperienza nello stesso o in analogo settore d'impiego:

giudizio (max 5 punti):

3. Condivisione degli obiettivi del progetto:

giudizio (max 5 punti):

4. Motivazioni generali del candidato:

giudizio (max 5 punti):

5. Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto:

giudizio (max 5 punti):

6. Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio (es: missioni, trasferimenti, flessibilità oraria...):

giudizio (max 5 punti):

7. Particolari doti e abilità umane possedute dal candidato:

giudizio (max 5 punti):

8. Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto:

giudizio (max 5 punti):

Se il candidato non raggiunge punti 24/40 in sede di colloquio viene considerato non idoneo a svolgere il servizio civile.

2) Precedenti esperienze

Il punteggio massimo relativo alle precedenti esperienze è pari a 30 punti, così ripartiti:

- precedenti esperienze maturate presso l'ente che realizza il progetto e nello stesso settore: max 12 punti (periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 1,00 = 12). E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile;
- precedenti esperienze maturate nello stesso settore del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto: max 9 punti (periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 0,75 = 9). E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile;
- precedenti esperienze maturate presso l'ente che realizza il progetto in un settore diverso da quello del progetto: max 6 punti (periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 0,50 = 6). E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile;
- precedenti esperienze maturate presso enti diversi da quello che realizza il progetto in ambiti affini a quello del progetto: max 3 punti (periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 0,25 = 3). E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.

3) Titoli di studio, professionali, esperienze aggiuntive non valutate in precedenza e altre conoscenze

Il punteggio massimo relativo al titolo di studio, alle esperienze non valutate nell'ambito del precedente punto 2, alle altre conoscenze è pari complessivamente a 30 punti, così ripartiti:

TITOLO DI STUDIO (valutare solo il titolo più elevato)

Laurea attinente progetto = **punti 15** ;

Laurea non attinente a progetto = **punti 12**;

Laurea di primo livello (triennale) attinente al progetto = **punti 12**;

Laurea di primo livello (triennale) non attinente al progetto = **punti 10**;

Diploma attinente progetto = **punti 8**;

Diploma non attinente progetto = **punti 7**;

Frequenza scuola media Superiore = fino a **punti 4** (per ogni anno concluso **punti 1,00**)

- Si valuta solo il titolo di studio più elevato. Alla dizione generica di laurea sono riconducibili sia la laurea del vecchio ordinamento precedente alla riforma del D.M. 509/99, che la laurea di secondo livello (specialistica) contemplata dal nuovo ordinamento.

FORMAZIONE POST UNIVERSITARIA (master, corsi di perfezionamento, corsi di specializzazione) = **1 punti** (in presenza di più corsi, se ne valuterà uno solo)

TITOLI PROFESSIONALI (valutare solo il titolo più elevato)

Attinenti al progetto = **fino a punti 5**

Non attinenti al progetto = **fino a punti 2**

Non terminato = **fino a punti 1**

- Più titoli possono concorrere alla formazione del punteggio nell'ambito delle singole categorie individuate nell'allegato (es. due titoli attinenti al progetto concorrono alla formazione del punteggio fino al massimo previsto); viceversa per due titoli di cui uno attinente al progetto e l'altro non attinente non è possibile cumulare i punteggi ottenuti. In questo caso viene considerato solo il punteggio più elevato.

ALTRE CONOSCENZE = **fino a punti 5**

- es. conoscenza di una lingua straniera, informatica, musica, teatro, pittura, ecc.

ESPERIENZE AGGIUNTIVE A QUELLE VALUTATE = **fino a punti 5**

- Si tratta di esperienze diverse da quelle valutate al precedente punto 2 (es. animatore di villaggi turistici, attività di assistenza ai bambini durante il periodo estivo, ecc.)

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Crediti riconosciuti: nessuno

Tirocini riconosciuti: nessuno

“**CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE**” ai sensi del d.lgs. n. 13/2013 e della normativa regionale legge regionale n. 29/2016, D.P.R. n. 7/2018 e s.m.i., da parte dell’ente “Tecnaservice srl” di Ragusa, di cui si allega l’accordo sottoscritto.

Per tutti coloro che concludono il Servizio Civile è previsto il rilascio di un “certificato” da parte di un ente terzo accreditato alla certificazione delle competenze come stabilito dalla normativa regionale che abilita tutti gli enti di formazione accreditati al rilascio del certificato delle competenze e per gli effetti del DLGS n.13/2013.

Il progetto consente l'acquisizione delle seguenti competenze attestate dall’ente terzo:

Competenze trasversali:

Adottare stili di comportamento propositivi, improntati alla cordialità e alla cortesia;
Collaborare con gli operatori coinvolti nel progetto, svolgendo con responsabilità i propri compiti in vista dei risultati da raggiungere;
Integrarsi con altre figure professionali;
Adeguarsi al contesto: linguaggio e atteggiamenti, rispetto delle regole e orari;
Gestire la propria attività con la dovuta riservatezza ed eticità;
Lavorare in team per produrre risultati collettivi;
Assumere le necessarie decisioni in sufficiente autonomia, seppur nell'ambito di sistemi già organizzati e condivisi.

Capacità e competenze relazionali

I volontari saranno impiegati per almeno il 40% del loro orario di servizio in attività assieme agli operatori nelle sedi di attuazione; in questo modo avranno la possibilità:

Di conoscere e collaborare con le diverse figure professionali presenti;
Di apprendere competenze specifiche rispetto il lavoro di gruppo e alla gestione delle responsabilità;
Di relazionarsi con i referenti di enti, associazioni o altre realtà presenti nel territorio.

Capacità e competenze organizzative

Attraverso il lavoro di gruppo con l'intera équipe di operatori, i volontari potranno partecipare all'organizzazione delle attività previste dal progetto
Per le attività di sensibilizzazione del territorio i volontari collaboreranno con gli OLP o altri operatori e potranno apprendere come progettare, organizzare ed attivare contatti con realtà presenti nel territorio e creare momenti di incontro con la cittadinanza locale.

Capacità e competenze professionali e/o tecniche

Uso di programmi informatici professionali.
Competenze informatiche per svolgere ricerche, aggiornare siti e social network, pubblicare materiale multimediale, catalogare ed inventariare, pubblicizzare le attività delle sedi, sensibilizzare alla diffusione della cultura locale.
Uso strumenti tecnici professionali.

L'ente certificatore si occuperà di verificare l'aderenza ad una specifica qualifica inserita nel Repertorio Regionale delle Qualifiche Professionali della Regione Sicilia, ed in particolare a quella di "Animatore Socio-Educativo" (Livello EQF 4 - cod.id. 323)

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica si attuerà nella sede della Fondazione e nelle sedi di attuazione, al fine di permettere una maggiore conoscenza reciproca tra i volontari e favorire la conoscenza dei territori coinvolti nel progetto da parte dei volontari.

Le sedi coinvolte sono così allocate:

- 1) Via Roma 109, Ragusa
- 2) Via Carducci 218, Ragusa
- 3) Via Eugenio Lupis Criscione 99, Ragusa
- 4) Via Giovanni Pascoli 54, Comiso

La formazione specifica avrà una durata di 72 ore. In virtù delle differenti fasi di svolgimento del progetto e della necessità di tornare su alcuni contenuti alla luce dell'esperienza maturata, la Fondazione San Giovanni Battista sceglie di adottare le seguenti modalità di erogazione della formazione specifica: erogare il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto; erogare il rimanente 30% entro e non oltre il terz'ultimo mese del progetto. Il modulo relativo alla formazione e ai rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile sarà erogato entro i primi 90 giorni.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Di-Venti In-Venti sguardi, volti, comunità

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivo 4 Agenda 2030 Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e un'opportunità di apprendimento per tutti

Obiettivo 11 Agenda 2030 Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Crescita della resilienza delle comunità

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

→Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: **4**

→Tipologia di minore opportunità

- a. Giovani con riconoscimento di disabilità (Specificare il tipo di disabilità)
- b. Giovani con bassa scolarizzazione
- c. Giovani con difficoltà economiche **X**
- d. Care leavers
- e. Giovani con temporanea fragilità personale o sociale

→Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata

Certificazione: **Modulo ISEE**

Con il termine “giovani con minori opportunità” si è inteso riconoscere quella categoria di ragazzi che incontrano maggiore difficoltà a sentirsi cittadini attivi, a provare interesse per la vita sociale, ad affrontare il percorso di ricerca per accedere al mondo del lavoro.

Pertanto al fine di garantire un’azione più efficace verso i giovani con basso reddito, l’Ente di accoglienza e i partner coinvolti nel progetto attuano le seguenti azioni aggiuntive:

1. una campagna di comunicazione ad hoc basata su l'affissione di manifesti presso le scuole superiori, le università, le parrocchie, gli uffici informazione e gli uffici dei servizi sociali della provincia di Ragusa, nel cui territorio sono localizzati gli Enti di accoglienza del progetto.
2. Contatto telefonico dei giovani da parte di tutte le parrocchie, gli uffici dei servizi sociali dei comuni e partner aderenti al progetto che nell’espletamento delle loro funzioni, sono già a conoscenza dei giovani che versano in condizioni di disagio economico, con l’obiettivo di informare, sensibilizzare e coinvolgere i giovani;
3. La campagna di informazione e sensibilizzazione sarà realizzata anche attraverso i più diffusi canali social dell’Ente e dei partner di progetto, ed il passaparola dei volontari
4. I giovani, saranno supportati da tutti i singoli enti attuatori mediante l’attivazione di specifico sportello in tutto l’iter procedurale, dalla creazione dello SPID, dalla redazione del curriculum alla presentazione della domanda di partecipazione.

RISORSE UMANE

Al fine di garantire la possibilità di partecipare su base paritaria all’esperienza di Servizio civile anche ai giovani con difficoltà economiche, le sedi di progetto provvederanno ad affiancare tali operatori volontari oltre che dall’OLP di riferimento, anche da ulteriori figure in modo che possano avere costantemente un punto di riferimento a cui potersi rivolgere durante la realizzazione delle attività del progetto.

Suggerire le giuste strategie ed i percorsi opportuni per il raggiungimento degli obiettivi prefissati nel progetto e offrire punti di riferimento significativi per infondere sicurezza ed entusiasmo ed incentivare nei giovani volontari la passione per le attività socialmente rilevanti.

RISORSE STRUMENTALI

Sarà predisposto materiale informativo aggiuntivo rispetto a indicazioni normative, tecniche, di sicurezza rispetto ai servizi in cui saranno inseriti. Nello svolgimento delle attività progettuali, verranno destinati in favore del presente progetto ulteriori risorse strumentali:

- Numero di cellulare con un profilo WhatsApp, su cui inviare richieste;
- E-mail dedicata, su cui inviare qualsiasi richiesta/informazione;
- Spazio virtuale online, ossia uno spazio virtuale attraverso il quale il volontario potrà incontrare le risorse umane messe a disposizione del progetto.

MISURE DI SOSTEGNO E MONITORAGGIO

possibilità di scelta, in accordo con l'OLP ed i colleghi, dei turni da effettuare nel corso della durata di tutto il servizio civile, al fine facilitare il raggiungimento della sede progetto e lo svolgimento delle attività progettuali. La programmazione dei turni settimanali sarà di tipo misto, e terrà conto delle possibili esigenze del volontario (esami universitari, esigenze di studio, familiari, tirocini, ecc).

Incontri formali e non, ulteriori alla formazione specifica e generale, sia a livello individuale che collettivo, saranno organizzati secondo le esigenze di ciascun volontario e daranno la possibilità di poter dirimere quanto prima complicazioni dell'esperienza di servizio civile sia dal punto di vista professionale che relazionale. Questa attività di ulteriore supporto sarà fondamentale in fase iniziale, nei primi tre mesi, successivamente sarà mensilmente rivalutata al fine di poter rendere, laddove possibile, il volontario più autonomo nello svolgimento delle attività.

Ciò darà la possibilità di effettuare un continuo monitoraggio delle attività svolte attraverso colloqui, questionari, interviste individuali ad hoc sia dall'OLP che anche da personale dipendente dell'Ente, che coordina le sedi di progetto, al fine di avere riscontri immediati su possibili criticità e adottare gli opportuni correttivi.

SIMULAZIONI

Saranno eventualmente somministrati test ad hoc o simulati ambienti prova al fine di rendere sicuro il volontario in fase di acquisizione di competenze professionali. Inoltre, sarà loro dedicato un momento ad hoc in fase di tutoraggio al fine di definire quali possono essere gli interventi di reskilling e upskilling per un inserimento nel mercato del lavoro. Oltre a garantire orientamento e assistenza per le richieste delle misure di sostegno al reddito previste dalla normativa vigente e dai servizi territoriali competenti.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

→Durata del periodo di tutoraggio

3 mesi

→Ore dedicate

-numero ore totali **29**

di cui:

-numero ore collettive **24**

-numero ore individuali **5**

→ Tempi, modalità e articolazione oraria

Si prevede di svolgere l'attività collettiva in cinque appuntamenti di durata variabile da 4 a 6 ore ciascuno, distribuiti durante gli ultimi tre mesi di servizio dei giovani volontari, per un totale di 24 ore (1 incontro nel primo mese, 2 incontri nel secondo mese e 2 incontri nel terzo mese)

Le attività verranno svolte tramite lezioni frontali in presenza supportate da materiali audiovisivi e dinamiche di gruppo.

L'attività individuale verrà svolta tramite colloqui personalizzati per un totale di cinque ore ciascuno.

| | | | |
|--|---|--|--|
| INCONTRI COLLETTIVI (24 ORE) | <p>I MESE</p> <p>1 incontro collettivo (6 ore)</p> <p>ANALISI ed EMERSIONE DELLE COMPETENZE (a) -Presentazione dello strumento del bilancio di competenze, descrizione dettagliata dello strumento e delle finalità; guida all'attivazione del percorso. -Esercizi e dinamiche sulla emersione delle competenze acquisite durante il servizio civile. (schede e test di autovalutazione, dinamiche di gruppo) Esercizi e dinamiche volti all'emersione di bisogni e dei valori lavorativi ed alla predisposizione dell'obiettivo professionale (schede e test di autovalutazione). I risultati dell'attività verranno raccolti in un fascicolo personale, utile per la redazione del CV e per le attività relative alla certificazione delle competenze.</p> | <p>II MESE</p> <p>2 incontri collettivi (10 ore)</p> <p>RICERCA ATTIVA DEL LAVORO (b) -Strategie di ricerca attiva di lavoro (mappatura del territorio, selezione delle aziende, organizzazione dei contatti, autocandidatura) -Canali di intermediazione nella ricerca del lavoro (conoscenza delle piattaforme online e delle agenzie del territorio che si occupano di orientamento e ricerca attiva di lavoro). -Guida alla redazione del Curriculum Vitae. Presentazione dello strumento Youthpass</p> <p>-Social Recruitment – utilizzo dei social network ai fini della ricerca del lavoro.</p> <p>CONOSCENZA DELLE TECNICHE E DEGLI STRUMENTI DI SELEZIONE DEL PERSONALE (b) -Colloquio/dinamica di gruppo con esercitazione. -Colloquio personale -Esercitazione sulla Comunicazione verbale e non verbale. Linguaggio assertivo.</p> <p>POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO (c) -La rete dei Servizi per il Lavoro, i principi di politica attiva del lavoro e il percorso del disoccupato all'interno del Centro per l'Impiego. -Elementi essenziali del contratto di Lavoro. Presentazione delle caratteristiche dei contratti non standard (a tempo parziale, a termine, intermittente). -Giovani e mercato del lavoro, incentivi all'occupazione, contratto di apprendistato e disciplina dei tirocini formativi.</p> | <p>III MESE</p> <p>2 incontri collettivi (8 ore)</p> <p>ORIENTAMENTO ALL'AVVIO D'IMPRESA (b)</p> <p>-Orientamento all'autoimprenditorialità -Start-Up ed avvio di impresa: elementi di progettazione. -Analisi di contesto, emersione dei bisogni territoriali -Strumenti di progettazione di impresa: esercitazione con Business Model Canvas. -Business Plan – Presentazione e Approfondimento dello strumento. - Sostegni all'imprenditoria giovanile. Presentazione ed analisi dei bandi attivi e delle agevolazioni disponibili.</p> |
| | | | |

| | | | |
|--|--|---|--|
| COLLOQUI INDIVIDUALI (5 ORE) | ANALISI DELLE COMPETENZE (a) | RICERCA ATTIVA DEL LAVORO (b) | |
| | analisi individualizzata e messa in trasparenza delle competenze apprese durante l'esperienza di servizio civile. I risultati dell'attività verranno raccolti in un fascicolo personale, utile per la redazione del CV e per le attività relative alla certificazione delle competenze. | -Redazione guidata del Curriculum Vitae -Personalizzazione profili dei social network CONOSCENZA DELLE TECNICHE E DEGLI STRUMENTI DI SELEZIONE DEL PERSONALE (b) -Simulazione Colloquio di Lavoro | |

| ATTIVITÀ OPZIONALI | I MESE | II MESE | III MESE |
|---------------------------|---------------|----------------|-----------------|
| | | | |

| | | | |
|---------------------------------------|--|--|--|
| <p>INCONTRI COLLETTIVI</p> | | <p>-Illustrazione delle politiche europee per i giovani.</p> <p>La mobilità del lavoratore all'interno dell'UE. (a)</p> <p>-Guida alla realizzazione del Video-Curriculum e della Lettera di Presentazione (c)</p> <p>-Presentazione del Progetto Policoro (c)</p> | <p>-Esercitazioni pratiche sull'utilizzo degli strumenti di progettazione:</p> <p>-Redazione di un Business Plan semplificato</p> <p>- Elementi sull'impatto e la sostenibilità economica e sociale dell'impresa (responsabilità sociale di impresa)</p> |
|---------------------------------------|--|--|--|

| | | | |
|---------------------------------|--|--|---|
| INCONTRI INDIVIDUALI | | -Revisione del video-curriculum e della lettera di presentazione (c) | -Panoramica sulla rete dei servizi di accesso al mercato del lavoro presenti sul territorio. (c) -Ricerca mirata delle opportunità lavorativa presenti sul territorio. (c) |
|---------------------------------|--|--|---|